

-Verona 9/4/44

Mia cara Louretta

Oggi leggo la lettera di papà del 1/4, e con piacere sento che godete ottima salute, così ti posso assicurare che è di tutti noi.

Dalla tua ultima del 28/3 ancora non ho ricevuto posta, ti ho pregato di scrivere tutti i giorni anche un solo saluto, questo mi basta per sapere che state tutti bene.

Qui la vita è sempre uguale, passano i giorni settimane e mesi, senza avere una speranza di abbracciarvi presto, sogno sempre di stare insieme a voi, ma il proverbio dice, non date retta ai sogni, pur troppo è vero, ogni giorno che passo, sento di più la vostra mancanza, prego Iddio che faccia finire presto queste nostre tragedie, spero che un giorno mi ascolterà.

Venerdì passato è stato il primo giorno di

Pesque, e tu puoi immaginare che serata  
ho passato, speriamo che ~~l'anno~~ <sup>l'anno</sup> prossimo  
il Signore ci faccia fare una Pesque  
uniti per sempre.

Se vedi zio Peppino e zia Annina  
gli dirai che li bacio e li penso sempre  
Baci a mamma papà cognati e cognate,  
dirai a Fortuna perché non scrive al  
marito, tutti noi abbiamo ricevuto notizie  
meno che lui, perché?

Baci infiniti a Gemma mia Leonardo  
mio e Elena bella, dagli tanti baci, e  
~~gli~~ gli dirai che li penso \* sempre.  
Baci tanti. tanti baci del tuo

Peppino

Caro Memoio

Ti ringrazio tanto di tutto quello che fai, ti prego  
di venire, e farei sapere notizie di tutti, lei e M. Lettina  
soluta alla S. Cristiana e marito, veni, lei.

~~Peppe~~

Baci e Bida Gioacchino Monicella, soluto alla  
Aucera.

~~Peppe~~

53

